



REGOLAMENTO CAMPIONATO INTERPROVINCIALE CREMONA-BRESCIA DI CALCIO A 5 PER DISABILI A.S. 2016/2017 di FASCIA "B"

Art. 1 – Classificazione Atleti.

Per la classificazione, che identifica il grado di abilità tecnica in campo, vengono utilizzati i criteri definiti con le squadre a seguito di appositi test di gioco da effettuarsi prima dell'inizio del campionato.

Per la fascia "B": Punteggio massimo di squadra in campo: 12; potranno essere impiegati solamente giocatori classificati di livello 1; 2 ; 3.

Art. 2 – Partecipanti

Al campionato possono partecipare solo squadre iscritte regolarmente al CSI. Tutti i giocatori e i dirigenti devono essere tesserati in data antecedente alla gara cui partecipano. Il numero dei giocatori che si possono tesserare è illimitato.

Per iscriversi al campionato ogni squadra deve compilare l'apposito modulo d'iscrizione presso il proprio comitato di appartenenza, con indicazione in particolare del luogo, impianto sportivo, giorno e ora della disputa delle gare casalinghe e del nominativo e recapito (anche telefonico ed eventuale mail) del dirigente responsabile al campionato.

Le squadre/società con sede legale sul territorio bresciano dovranno effettuare l'iscrizione e il relativo versamento delle quote d'iscrizione e cauzione al campionato presso il comitato di Brescia mentre per le squadre con sede legale sul territorio cremonese presso il comitato di Cremona.

Ogni atleta deve essere in possesso di un documento d'identità, da presentare obbligatoriamente ad ogni gara, del certificato di idoneità alla pratica di attività sportiva non agonistica e di un elettrocardiogramma.

In luogo del documento d'identità è possibile ottenere presso la Segreteria del CSI una card con foto, della validità di anni 5 per il Comitato di Cremona e 3 anni per il Comitato di Brescia, previa richiesta da farsi da parte del Dirigente responsabile.

Per il solo campionato interprovinciale: qualora per comprovati motivi non fosse possibile presentare l'originale del documento d'identità degli atleti, è consentito utilizzare una fotocopia del documento d'identità validata in originale dal CSI di appartenenza. In tal caso il Dirigente della Società dovrà portare alla Segreteria CSI il documento originale e la fotocopia che sarà vidimata.

Per ogni altro Campionato (Regionale, Nazionale o di altri Comitati CSI) questa deroga non sarà utilizzabile ma si dovrà sempre presentare il documento d'identità o la card CSI

Art. 3 - Regolamento tecnico di gioco

Per lo svolgimento del calcio a 5 nel CSI si applica il Regolamento Tecnico di gioco nell'edizione propria del CSI che contiene: le regole di gioco; le decisioni ufficiali IFAB fatte proprie dal CSI; le decisioni ufficiali della FIGC fatte proprie dal CSI; le decisioni ufficiali del CSI.

Norma transitoria: Fino alla pubblicazione propria del CSI dei Regolamenti Tecnici del calcio a 5 si applicano i Regolamenti Tecnici della IFAB-FIGC con le limitazioni, le esclusioni, le integrazioni e le precisazioni di cui alle presenti Norme.

Art. 4 - Partecipanti alla gara

Le squadre di calcio a cinque sono composte di un massimo di 12 giocatori, dei quali cinque partecipano alla gara e gli altri fungono da riserve.

Un giocatore è vincolato alla squadra con cui ha preso parte (è stato inserito in distinta) alla prima gara.

Per i giocatori di livello 1 è prevista la presenza di un tutor in campo (con abbigliamento facilmente identificabile) col compito di favorire la partecipazione al gioco. Il tutor può aiutare il giocatore a posizionarsi e muoversi nel campo. Può inoltre fermare palle vaganti e metterle a disposizione del giocatore, purché non interferisca col gioco. **I giocatori di livello 1, assistiti in campo da un tutor, possono essere contrastati solo da un pari livello 1. Non possono essere contrastati da altri giocatori se non nell'area di attacco.**

Art. 5 - Numero minimo di giocatori per dare inizio o proseguire una gara

Ogni squadra per poter iniziare e continuare la gara deve essere composta da un numero minimo di 3 giocatori.

Art. 6 - Distinta dei partecipanti alla gara

Prima dell'inizio della gara devono essere consegnate all'arbitro due distinte dei partecipanti alla gara: egli ne recapiterà una copia alla commissione del CSI e consegnerà l'altra alla squadra avversaria. La distinta dei giocatori deve riportare la denominazione della squadra, quella della squadra avversaria, la data, l'orario, il luogo e l'impianto sul quale si disputa la gara, può contenere fino ad un massimo di 12 giocatori. Di loro va trascritto il numero di maglia, cognome e nome, anno di nascita, numero di tessera CSI e tipo e numero del documento di riconoscimento. Nell'elenco vanno indicati i giocatori che svolgono il ruolo di capitano e di vice-capitano. Nella distinta dei partecipanti vanno trascritti, inoltre, i dirigenti accompagnatori e l'addetto all'arbitro indicando di ciascuno il cognome e nome, numero di tessera CSI, tipo e numero del documento di riconoscimento.

E' obbligatorio che l'arbitro effettui l'appello ed il riconoscimento dei partecipanti, compresi i dirigenti, prima della gara.

Per il Campionato interprovinciale di fascia B sulla distinta dei giocatori partecipanti alla gara oltre alla colonna del n° di maglia è obbligatorio riportare una colonna in cui, per ogni giocatore, è indicato il punteggio di livello, secondo quanto stabilito nella classificazione generale dei giocatori.

Art. 7 - Abbigliamento degli atleti

Tutti gli atleti, sia titolari sia riserve devono indossare un abbigliamento uniforme con una numerazione individuale non necessariamente progressiva. I portieri devono indossare una maglia di colore diverso da quella dei compagni.

Per ciascuna squadra, il capitano va indicato sulla distinta di gioco.

E' obbligatorio l'uso dei parastinchi.

E' obbligatorio l'uso delle scarpe senza tacchetti.

Per le gare eventualmente disputate su campi in erba naturale sarà possibile l'uso di scarpe con tacchetti.

Art. 8 - Sostituzioni dei giocatori

E' obbligatorio far entrare in campo tutti i giocatori presenti in distinta.

Le sostituzioni dovranno avvenire come previsto nei Regolamenti Tecnici di gioco. Ogni squadra può effettuare sostituzioni volanti durante l'intera durata della gara tra coloro che sono iscritti nell'elenco consegnato all'arbitro prima della gara. La sostituzione del portiere dovrà avvenire a gioco fermo. La zona delle sostituzioni è situata sullo stesso lato in cui sono ubicate le panchine delle squadre, direttamente di fronte ad esse, da dove i calciatori entrano ed escono per le sostituzioni.

Il giocatore colpito dalla sanzione dell'espulsione temporanea (cartellino azzurro) può essere sostituito soltanto allo scadere della stessa.

Art. 9 - Tempo d'attesa

Il tempo d'attesa, rispetto all'orario ufficiale della gara, è di 15 minuti.

Art. 10 - Palloni per la gara

In tutte le gare, la Società prima nominata deve mettere a disposizione dell'arbitro almeno 2 palloni e la Società seconda nominata almeno 1 pallone; tutti i palloni messi a disposizione devono essere regolari ed utilizzabili. (è ammesso solo l'utilizzo di palloni n°4, preferibilmente a rimbalzo ridotto o controllato)

L'arbitro darà lo stesso inizio alla gara anche se non tutti i palloni previsti saranno messi a disposizione. Qualora non fosse disponibile neanche un pallone, l'arbitro non potrà dare inizio alla gara e segnerà quanto avvenuto sul rapporto di gara. Se durante la disputa di una gara venisse a mancare il pallone di gioco e non fosse possibile trovarne un altro, la gara sarà sospesa.

Art. 11 – Spostamento gare od orari

È consentito, per giustificati e comprovati motivi richiedere spostamenti di data o d'orario delle gare. Tali richieste dovranno essere presentate presso il comitato di Cremona su apposito modulo, nel quale deve apparire l'assenso del dirigente responsabile della squadra avversaria almeno 7 gg. di calendario prima e comunque non oltre la riunione della settimana precedente la gara della commissione di competenza. Gli spostamenti gara autorizzati comporteranno l'addebito della relativa tassa di spostamento secondo quanto previsto nelle norme Amministrative emanate dalla Segreteria.

Solo per motivi eccezionali e di comprovata gravità per fatti non prevedibili potranno essere prese in considerazione richieste in deroga alla tempistica sopra esposta. Sarà responsabilità della Commissione interessata valutare la richiesta e decidere in merito, sentito il Coordinamento tecnico, dandone comunicazione alla squadra avversaria.

Il recupero, concordato con la squadra interessata e approvato dalla Commissione tecnica, dovrà avvenire di norma entro 15 giorni dalla data di calendario, salvo necessità diverse della Commissione interessata che potrà anche stabilire d'ufficio la data del recupero.

Art. 12 - Sostituzione di un arbitro ufficialmente designato

I Comitati CSI di Cremona e Brescia provvederanno a designare arbitri ufficiali per la direzione delle gare; di norma gli arbitri dirigeranno gare disputate sull'area del CSI di appartenenza. Sarà tuttavia possibile con accordi tra designatori arbitrare gare anche senza limiti territoriali.

In caso d'assenza dell'arbitro designato, espletate tutte le formalità pre-gara, si aspetterà l'arbitro per tutta la durata del tempo d'attesa. Se arriva in campo entro tale termine, l'arbitro darà subito inizio alla gara facendo automaticamente proprie tutte le eventuali decisioni prese sino a quel momento dai suoi collaboratori. Qualora, invece, allo scadere del tempo d'attesa l'arbitro non fosse ancora arrivato in campo, i due dirigenti delle società si accorderanno affinché uno dei due (o un dirigente tesserato, concordato da entrambi) diriga la gara. Sul rapporto arbitrale sarà indicato il nominativo del dirigente designato ad arbitrare, con la firma di consenso dei dirigenti di entrambe le società. In caso di mancato accordo, la gara sarà rinviata.

Qualora l'arbitro non fosse in grado di continuare a svolgere il suo ruolo per malore o infortunio, la gara sarà sospesa.

Art. 13 - Assistente di parte dell'arbitro/guardalinee e refertista

La Società ospitante (prima nominata) deve mettere a disposizione un proprio tesserato per svolgere il compito d'assistente dell'arbitro di parte, riportandolo nella distinta con tale specifica dizione; ai fini disciplinari la partecipazione ad una gara quale collaboratore dell'arbitro di parte è equiparata a quella di calciatore.

Qualora la Società non indicasse nell'elenco il proprio tesserato per lo svolgimento di tale compito, l'arbitro inviterà il capitano della squadra ad affidare il compito d'assistente dell'arbitro di parte ad un dirigente (anche della squadra ospitata) o ad uno dei giocatori di riserva, che non potrà più entrare in campo.

Ogni squadra deve mettere a disposizione una persona tesserata (non necessariamente nel calcio a 5), adeguatamente preparata, che assiste l'arbitro nelle gare in casa e a cui spetta il compito di verificare che venga sempre rispettato il punteggio massimo previsto.

Art. 14 - Persone ammesse nel campo di gara

Se necessaria è ammessa la presenza in campo di un animatore-educatore, al solo scopo di dare indicazioni tecniche ai propri giocatori. È ammessa la presenza di un animatore-educatore a fianco della propria porta per dare consigli al proprio portiere. In questo caso la persona addetta non può entrare in campo.

Le altre persone ammesse nel campo di gioco devono stare ai posti loro assegnati e non intralciare in nessun modo e per nessuna ragione lo svolgimento della gara. In particolare, è necessario osservare le seguenti norme: i dirigenti, i tecnici e i giocatori di riserva devono stare nella panchina o nel posto loro assegnato. Dovendo entrare in campo, si avvicineranno ai bordi del terreno di gioco per effettuare la sostituzione volante. I giocatori di riserva possono riscaldarsi nel corso della gara se l'impianto ha lo spazio a ciò appositamente destinato; al momento di entrare in campo devono stare pronti nella "zona di sostituzione" secondo le modalità prescritte dal Regolamento Tecnico.

Le persone non ammesse al campo di gara, dovranno occupare un posto sugli spalti laddove presenti, in caso contrario potranno prendere posto dalla parte opposta alle panchine o, in mancanza, in altri spazi eventualmente disponibili dietro le porte. Esse non dovranno in alcun modo e per nessuna ragione intralciare o disturbare lo svolgimento della gara. Comportamenti difformi saranno sanzionati dal Direttore di gara con l'allontanamento dal campo di gioco

Art. 15 - Time out

Ogni squadra, nel corso dei due tempi di gioco, può chiedere una sospensione della durata di 1' ciascuna rispettando le seguenti norme:

a) il time-out di un minuto può essere richiesto in qualsiasi momento, ma deve essere concesso soltanto se la squadra è in possesso del pallone;

b) quando è accordato un time-out i calciatori debbono rimanere all'interno del rettangolo di giuoco. Se devono ricevere istruzioni dal proprio allenatore, ciò può avvenire soltanto dal bordocampo, all'altezza della propria panchina. La persona che darà loro istruzioni non potrà entrare sul terreno di giuoco.

Tali sospensioni del gioco possono essere richieste dall'allenatore presente in panchina o, in mancanza, solo ed esclusivamente dal capitano della squadra.

Art. 16 – Falli cumulativi

Non è previsto il cumulo dei falli.

Art. 17 - Espulsione temporanea

L'espulsione temporanea:

- viene notificata da parte del direttore di gara mediante il cartellino azzurro;

- ha la durata di 4 minuti;

- è comminata durante la gara in relazione della gravità della scorrettezza (violazioni di norme regolamentari o di comportamento), secondo il giudizio dell'arbitro. In caso di segnatura di una rete della squadra avversaria, durante i 4 minuti di espulsione, potrà rientrare in campo un atleta diverso da quello espulso temporaneamente.

Ferma restando la valutazione dell'arbitro sulla gravità del fallo e sulla sua punibilità con l'espulsione definitiva, di norma l'espulsione temporanea sostituisce a tutti gli effetti l'espulsione definitiva prevista dalle Decisioni IFAB n° 13 e 14 sulla Regola 12 per i seguenti falli:

- trattenuta o altro grave intervento intenzionale e/o illecito su un avversario che, diretto a rete, non ha alcun altro avversario tra sé e la porta (con l'esclusione del portiere) in grado di intervenire;
- fallo di mano volontario su un tiro diretto nello specchio della propria porta;
- fallo di mano volontario, incluso quello del portiere se fuori area di rigore, su un avversario lanciato a rete.
- Bestemmia

Ai fini delle sanzioni disciplinari l'espulsione temporanea è conteggiata con due ammonizioni, che si sommano alle altre ammonizioni subite.

Art. 18 - Squalifiche automatiche

I giocatori espulsi direttamente ossia con cartellino rosso diretto (non per somma di ammonizioni) devono comunque ritenersi squalificati per almeno una giornata effettiva di gara, fatte salve eventuali ulteriori sanzioni assunte dall'Organo giudicante.

Art. 19 - Durata e risultati delle gare

Le gare si disputano con 2 tempi della durata di 15 minuti ciascuno, con un intervallo di 10' tra gli stessi.

Vince la gara la squadra che segna più reti, la gara può terminare in parità, salvo nelle fasi finali, qualora sia prevista l'eliminazione diretta. In questo caso la vincente sarà determinata con i tiri di rigore.

Art. 20 - Modalità per i tiri di rigore per determinare la squadra vincitrice

Per determinare la squadra vincitrice con i tiri di rigore, le due squadre eseguono ciascuna una serie di cinque tiri, alternativamente da ciascuna squadra. Poi, se il risultato fosse ancora in parità, ad oltranza.

Ai tiri di rigore sono ammessi tutti i giocatori iscritti in distinta; il numero deve essere uguale per le due squadre, con esclusione di quelli espulsi. Pertanto se una squadra al termine della gara o dei tempi supplementari e prima dell'inizio dei tiri di rigore ha un numero maggiore di calciatori, inclusi i sostituti, rispetto a quello della squadra avversaria, è tenuta a ridurre tale numero per eguagliarlo a quello di quest'ultima. Al Dirigente o in sua assenza al capitano della squadra in superiorità numerica spetta il compito di comunicare all'arbitro il nome ed il numero di ciascun calciatore escluso dai tiri di rigore.

Se una squadra deve ridurre il numero dei propri calciatori per eguagliarlo a quello della squadra avversaria, essa può escludere i portieri dai calciatori incaricati dai tiri di rigore. Un portiere escluso dall'esecuzione dei tiri di rigore al fine di eguagliare il numero dei calciatori della propria squadra a quello della squadra avversaria, e che si trova quindi nella propria area tecnica, può sostituire il portiere della sua squadra in ogni momento.

Durante l'esecuzione dei rigori qualunque giocatore può scambiare il ruolo con il portiere della propria squadra.

Procedure:

- al fischio finale tutti i giocatori delle due squadre si recheranno nella metà campo opposta a quella dove si devono battere i rigori;
- l'arbitro, assieme ai due portieri, si reca alla porta dove si devono battere i rigori; tale porta è individuata all'inizio della gara al momento del sorteggio;
- per stabilire chi batte per prima i rigori l'arbitro procede al sorteggio mediante lancio di una moneta e il capitano della squadra che vince il sorteggio decide se eseguire il primo o il secondo tiro.
- i giocatori delle due squadre si avvicineranno al dischetto per il tiro; l'arbitro, peraltro, andrà, via via, segnando i numeri dei giocatori che tirano i rigori;
- un portiere può essere sostituito da un qualsiasi calciatore mentre i tiri di rigore vengono effettuati
- se prima che entrambe le squadre abbiano battuto cinque tiri, una delle due avrà segnato più reti di quante potrebbe segnare l'altra, qualora completasse la propria serie di cinque, l'esecuzione dei tiri deve cessare;
- se al termine della serie di cinque calci di rigore permanesse ancora la parità, si procederà a tirare i rigori ad oltranza fino a quando, a parità di tiri eseguiti, una delle due squadre non si venga a trovare in vantaggio;
- ciascun giocatore può battere soltanto uno dei rigori della prima serie di cinque; se si prosegue ad oltranza ciascun giocatore, compresi quelli che hanno tirato uno dei rigori della prima serie, può tirare un'altra volta soltanto dopo che tutti i suoi compagni, ivi compreso il portiere, abbiano effettuato un tiro.

Art. 21 - Omologazione delle gare

La gara sarà omologata solo dopo l'esame del rapporto arbitrale da parte dell'organo giudicante. Il rapporto arbitrale è obbligatorio anche qualora la gara sia stata diretta da un dirigente. Al rapporto arbitrale devono essere allegate le distinte delle due squadre.

La perdita della gara deliberata dagli Organi giudicanti è determinata col punteggio di 0-6.

Gli Arbitri o il dirigente arbitro dovranno fare pervenire ai propri Comitati i referti entro il lunedì successivo alla gara per l'omologazione dei risultati. I referti possono essere anticipati ai Comitati anche con mail. In ogni caso, al fine di poter aggiornare tempestivamente le classifiche, ogni società ospitante comunicherà tempestivamente il risultato della gara al referente CSI calcio a 5 disabili del Comitato di Cremona sig. Cavalleri Alessio (mail: ale.cava@email.it)

Art. 22 - Modalità per la compilazione delle classifiche

Per ogni gara sono assegnati i seguenti punti validi per la classifica:

- 3 punti alla squadra che vince la partita;
- 2 punti ad entrambe le squadre in caso di pareggio;
- 1 punto alla squadra che perde la partita.

Per definire l'esatta posizione in graduatoria mediante classifica avulsa, saranno considerate soltanto le gare giocate tra di loro dalle squadre in parità di classifica.

Quindi si terrà conto, nell'ordine, dei seguenti fattori:

- a) maggior numero di vittorie nella classifica avulsa (con esclusione di quelle conseguite dopo i tiri di rigore);
- b) maggior numero di vittorie nella classifica avulsa (considerando le vittorie dopo i tiri di rigore);
- c) differenza reti nella classifica avulsa;
- d) maggior numero di reti segnate nella classifica avulsa;
- e) maggior numero di vittorie nell'intera manifestazione;
- f) differenza reti nell'intera manifestazione;
- g) maggior numero di reti segnate nell'intera manifestazione.
- h) sorteggio.

Qualora la modalità di svolgimento della manifestazione preveda che le vincitrici siano designate mediante i tiri di rigore le reti realizzate sui calci di rigore non dovranno essere conteggiate ai fini della classifica.

Art. 23 - Aspetti tecnico-regolamentari specifici

1-Non sono previsti i falli cumulativi ed il tiro libero.

2-Il portiere può effettuare la rimessa dal fondo solo con le mani.

3-Il portiere può prendere con le mani il passaggio all'indietro del proprio compagno, è quindi consentito il retro-passo in qualunque caso.

4-Le rimesse laterali ed i calci d'angolo devono essere eseguite con i piedi e la palla deve essere posta sulla linea laterale e/o del calcio d'angolo.

5-Nel caso di tiro diretto in porta su rimessa laterale, l'eventuale rete non sarà valida se la palla non sarà stata toccata da nessun giocatore (dell'una o dell'altra squadra).

6-Su rimessa laterale e tiro di punizione non si applica la regola dei 4 secondi.

7-Non è consentita la segnatura di una rete direttamente su calcio d'inizio. La rete sarà considerata valida solo se, prima di entrare nella rete avversaria, sarà toccata da un giocatore (dell'una o dell'altra squadra).

8-Per il calcio d'inizio il pallone può indifferentemente essere toccato e posto in gioco sia nella metà campo propria che avversaria.

9-Su rilancio con le mani del portiere indirizzato direttamente nella porta avversaria l'eventuale rete non sarà valida se la palla non sarà stata prima toccata da un giocatore dell'una o dell'altra squadra.